

DUVRI

Mod. 2

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3)

La normativa vigente prevede che i datori di lavoro cooperino all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'inizio dei lavori e successivamente, durante lo svolgimento degli stessi per quanto necessario, il personale aziendale responsabile della realizzazione delle opere richiede alle imprese appaltatrici le informazioni sui rischi specifici di interferenza propri dell'impresa stessa e promuove, per quanto necessario, la cooperazione ed il coordinamento delle misure organizzative ed operative necessarie ad evitare che l'attività di un'impresa metta a rischio l'incolumità dei lavoratori delle altre, compreso quelli del committente, rapportandosi con i responsabili delle imprese o il personale dalle stesse designato.

Scopo del presente elaborato di valutazione dei rischi è quello di documentare l'attività di cooperazione e coordinamento indicando le misure adottate per eliminare le interferenze.

A. OGGETTO DELL'APPALTO

1. Descrizione appalto	Fornitura di Contenitori ricondizionati a nuovo con aggancio tipo F90 per la raccolta differenziata del Vetro - CIG:
2. Aree interessate dalla fornitura	DEPOSITO DI ASTI, VIA DELLE CORSE, 4.
3. Data presunta inizio fornitura	
4. Durata presunta	
5. Contemporaneità con attività aziendale	SI.
6. Contemporaneità con altre imprese	NO.
7. Presenza di aziende in sub-appalto	NO

Note:

B. IMPRESA/E APPALTATRICE/I – LAVORATORE/I AUTONOMO/I

Ragione Sociale:	
Sede:	
Telefono / fax:	
Responsabile dell'impresa:	
Responsabile dei lavori:	

C. INFORMAZIONI GENERALI

1. Identificazione dell'area interessata:	DEPOSITO DI ASTI VIA DELLE CORSE, 4.
2. Accesso pedonale delle persone:	
a. Itinerario consentito:	COME DA SEGNALETICA INTERNA
3. accesso dei veicoli:	
a. consentito ai seguenti veicoli:	VEICOLI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI
b. itinerario consentito:	COME DA SEGNALETICA INTERNA
4. Vie di fuga (secondo planimetria e segnaletica in loco):	USCITE DI SICUREZZA
5. Attrezzature prevenzione incendi (secondo planimetria e segnaletica in loco):	N° 2 ESTINTORE CARRELLATO N° 45 ESTINTORE PORTATILE N° 6 IDRANTI
6. Orario di lavoro:	
a. Giornaliero	Lu.; Ma.; Me.; Gi.; Ve. 02,00 - 01,00
b. Prefestivo e/o festivo	Sa. 02,00 - 21,00 Do. 05,00 - 19,00

E. FORNITURA MATERIALI DI CONSUMO

• Acqua industriale	NON PREVISTA
• Energia elettrica	NON PREVISTA
• Aria compressa	NON PREVISTA
• Altro	

Ove non espressamente previsto e preventivamente autorizzato l'uso di attrezzature dell'azienda è vietato.

F. OSSERVAZIONI IN MERITO AD EVENTUALI RISCHI DA INTERFERENZA LAVORATIVA E RELATIVE MISURE

Attività / Aziende	Programma / tempistica	Interferenze	Misure adottate per eliminare le interferenze
1. TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE	TUTTO IL PERIODO	SI	INFORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE; OBBLIGO DI INDOSSARE D.P.I. ALTA VISIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE; POSA DI ADEGUATA SEGNALETICA;

G. LAVORAZIONI RICHIEDENTI PREVENTIVA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE*

1. Comportanti pericoli d'incendio	ALLERTARE IL PERSONALE ASP E RADUNARSI NEL PIAZZALE
2. entro luoghi confinati	PRENDERE VISIONE DELLE USCITE DI SICUREZZA
3. in posti sopraelevati	NON PREVISTO
4. presenza di sostanze / preparati pericolosi	NON PREVISTO
5. presenza di tensioni pericolose	NON PREVISTO
6. ambienti con rumorosità superiore a 87 dB (A)	NON PREVISTO
7. altri	

H. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

I costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/2008 art. 26-comma 5) ammontano a € 200,00 per ogni lotto.

Stima dei costi analitica per voci singole:	
Voci	Costi
Apprestamenti previsti	
Misure preventive e protettive	
Dispositivi di protezione individuale	
Mezzi e servizi di protezione collettiva	
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	
Eventuali interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	
Misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Altre	

I PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Tutti i rifiuti generati nell'ambito dell'attività prevista sono di proprietà della Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice e come tali vanno dalla stessa smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale, salvo accordi di tipo diverso definiti in fase di appalto. In tal caso all'interno dello stabilimento sono disponibili cassonetti chiaramente identificati per il deposito di alcune tipologie di rifiuti eventualmente prodotte.

All'interno di ogni sito ASP non è permesso l'abbandono o il deposito nei cassonetti di rifiuti di altro genere, soprattutto di rifiuti quali:

- solventi esausti
- stracci sporchi di olii o solventi
- morchie o residui di verniciatura
- batterie esauste
- rifiuti potenzialmente classificabili come tossico – nocivi

che possono essere, tra l'altro, fonte di rischio di incendio.

Il personale esterno è tenuto ad informare il personale preposto del sito ASP per la gestione di qualsiasi tipo di rifiuto diverso da quelli per i quali esiste una specifica gestione aziendale.

L'eventuale prelievo di acqua per uso industriale deve essere autorizzato dal responsabile del sito ASP. Le attività devono essere svolte per quanto possibile senza la produzione di reflui industriali.

Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice realizzi attività comportanti emissioni in atmosfera significative o molto dannose per l'ambiente, la stessa è tenuta ad adottare sistemi di aspirazione ed abbattimento localizzato.

In ogni caso le modalità di gestione nel sito dei reflui, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le attività, dovranno essere concordate con il responsabile del sito ASP.

All'interno dello stabilimento è vietato inoltre utilizzare o depositare sostanze o preparati pericolosi in recipienti non correttamente etichettati e non dotati di apposito sistema di contenimento contro i versamenti accidentali.

Inoltre il personale esterno non deve utilizzare mezzi che, a causa di una carente manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o generino rumori molesti.

È assolutamente vietato inoltre lavare macchinari ed attrezzature inquinate di proprietà della Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice facendo confluire i residui di lavaggio in tombini, reti fognarie, suolo, ecc.

L. NOTE FINALI:

Il subappalto deve essere espressamente previsto e preventivamente autorizzato.

M. RIFERIMENTO PER I NECESSARI COLLEGAMENTI

• per il Committente	ING. MASINO GIANLUIGI
• R.S.P.P. Committente	ING. FORNARI ELISABETTA
• Medico Aziendale Committente	DOTT. GRAZIANO MARIO
• per impresa/e appaltatrice/i	
• R.S.P.P. impresa/e appaltatrice/i	
• Medico Aziendale impresa/e appaltatrice/i	

Data:.....

FIRMA
per L'IMPRESA APPALTATRICE
LAVORATORE AUTONOMO

.....

FIRMA
per IL COMMITTENTE

.....